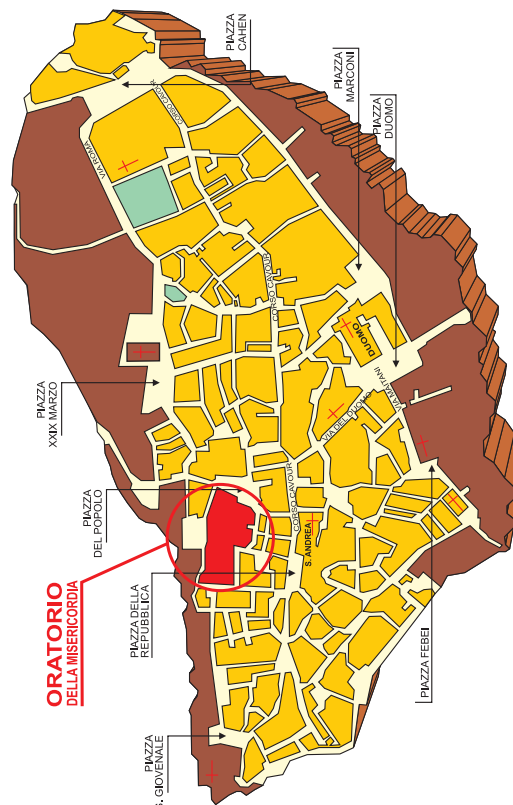


Sulle pareti si snoda un ciclo di affreschi con le “Storie di San Giovanni Battista” firmato da Salvi Castellucci (Arezzo 1608 – 1672) e datato 1666, preziosa testimonianza dello stile barocco acquisito dall’artista nei cantieri romani e fiorentini di Pietro Berrettini da Cortona e dei suoi allievi.

Nella volta è dipinto un ovale con “Dio Padre in Gloria” e nei pennacchi quattro figure allegoriche femminili in finto stucco dorato, rappresentanti la Carità, la Generosità, la Bontà e l’Indulgenza.

In fondo alla parete sinistra emerge un pulpito in legno, datato 1675, sorretto da un bellissimo angelo in volo, in origine corredato da tre formelle in legno scolpite con episodi della Vita di San Giovanni Battista (la Predica alla folla, la Carcerazione e la Decollazione) databili alla seconda metà del XVII secolo. Le tre formelle sono state recentemente restaurate dalla Soprintendenza di settore.



Diocesi di Orvieto-Todi
 Confraternita della Misericordia
 Parrocchia di Sant’Andrea
 Contributo dell’Associazione “Pietre Vive”
 Testo di: Barbara Magnabene e Emanuela Olimpieri
 Revisione del testo: Giovanna Bandinu
 e don Francesco Valentini
 Foto su gentile concessione della Diocesi di Orvieto-Todi

Itinerario preposto alla valorizzazione di edifici di culto,
 promosso e ideato dall’Associazione “Pietre Vive”

Sede legale: P.zza Duomo 19 – 05018 Orvieto (TR)
 Tel. 0763.341264 – Fax 0763.395008 – Cell. 334.9728537
 C.F. 90012360539

È vietata la riproduzione anche parziale delle illustrazioni
 Stampa: Tipografia Tuderte - Todi (PG) - Ottobre 2011

Chiesa di San Giovanni Decollato

ORATORIO della MISERICORDIA



Realizzato con il contributo otto per mille alla Chiesa Cattolica.



ASSOCIAZIONE PIETRE VIVE



Notizie storiche

Il complesso architettonico di San Giovanni decollato, sito nel quartiere dell'Olmo, è composto da tre edifici adiacenti: la Chiesa di Sant'Agnese, la Chiesa di San Giovanni decollato e l'Oratorio della Confraternita della Misericordia.

Nel 1495 il vescovo Giorgio della Rovere concesse la chiesa di Sant'Agnese alla Società di San Girolamo. Il 14 febbraio 1556 venne istituita la Confraternita della Misericordia sotto la protezione di San Giovanni Battista; il cardinale Girolamo Simoncelli donò come luogo religioso la Chiesa di

Sant'Agnese e la nuova compagnia inglobò anche la preesistente Società di San Girolamo.

Le fonti locali documentano l'esistenza e l'ufficiatura delle due Chiese fino alla seconda metà del XIX secolo.

La confraternita della misericordia

L'origine delle Confraternite della Misericordia risale al 1488 con l'istituzione dell'Arciconfraternita di Firenze che aveva lo scopo di assistere i condannati a morte; nel 1490 la stessa compagnia è presente anche a Roma. La Confraternita Orvietana, accanto all'assistenza ai condannati a morte e ai carcerati, aveva come missione anche il trasporto degli infermi, la raccolta delle elemosine, la sepoltura degli indigenti e il conferimento di doti a fanciulle povere della città.

Nel 1573 un breve di Gregorio XIII concedeva alla compagnia di Orvieto di liberare un condannato a morte nel giorno della festa della decollazione di San Giovanni Battista (29 agosto) e un condannato alla prigione nel giorno del Venerdì Santo.

Le attività della confraternita erano regolamentate da uno statuto, redatto nel 1559, che definiva "la qualità e il numero degli ufficiali", le regole di comportamento dei confratelli, le attività della confraternita; ogni decisione della confraternita veniva messa a votazione con il sistema delle fave bianche e delle fave nere.

Esterno

La facciata presenta un elegante portale del XVI secolo in basalto. Sull'architrave dell'ingresso corre l'iscrizione "Confraternitatis Misericordiae" e al centro della stessa è scolpita, a bassorilievo, la testa di San Giovanni Battista deposta su un vassoio.



Interno

L'interno, a pianta rettangolare con volta a botte, presenta un arredamento in legno dipinto, datato 1566, costituito da stalli decorati da grottesche vegetali ed animali.

